



**MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI
PROVVEDITORATO INTERREGIONALE PER LE OPERE PUBBLICHE
PER IL LAZIO, L'ABRUZZO E LA SARDEGNA**

Sede Centrale di Roma

**LOCALIZZAZIONE DELLE OPERE DI INTERESSE STATALE
COMUNICAZIONE DI RAGGIUNTA INTESA**

Prot. _____/718 in data _____

OGGETTO: C.d.S n. 718 – Riqualificazione dello Stadio del Nuoto nel Parco del Foro Italico - Roma

Amministrazione Proponente: Sport e Salute S.p.A.

VISTO:

- la Legge 22 luglio 1975, n. 382;
- la Legge 24 dicembre 1993, n. 537 recante disposizioni in materia di razionalizzazione delle procedure per la localizzazione delle opere di interesse statale di cui all'art. 81 del D.P.R. 616/77;
- il D.P.R. 18 aprile 1994 n. 383, "Regolamento recante disciplina di procedimenti di localizzazione delle opere di interesse statale";
- l'art. 7 del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 e ss.mm.ii.;
- il D.L. 18 maggio 2006, n. 181 convertito, con modificazioni, in L. 13 luglio 2006 n. 233;
- la Direttiva dell'On. Ministro dei LL.PP. n. 4294/25 del 4.6.1996 come sostituita dalla Circolare del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n.26/Segr. del 14.01.2005;
- l'art. 14 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 così come modificato dagli artt. 8, 9, 10, 11, 12 della Legge 11 febbraio 2005, n. 15 recante "Modifiche ed integrazioni alla Legge 7 agosto 1990, n.241, concernenti norme generali sull'azione amministrativa";
- gli artt. 14-bis e 14-ter della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii. recante le modalità di svolgimento della conferenza di servizi;
- l'art. 49 del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, come convertito dalla Legge 30 luglio 2010, n. 122, recante misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica;
- la Circolare Ministero dei Lavori Pubblici 17 giugno 1995, n. 2241/UL;
- il D.Lgs. 30 giugno 2016, n. 127;
- il D.L. 16 luglio 2020, n. 76, come convertito dalla Legge 11 settembre 2020, n. 120

PREMESSO CHE:

- Con la nota pervenuta con prot. n. 41595 del 29/11/2023, l'Amministrazione proponente ha chiesto di indire una Conferenza di Servizi ai sensi del D.P.R. 383/94 per la verifica della compatibilità urbanistica dei lavori di cui all'oggetto;
- Con la medesima nota l'Amministrazione ha inoltrato gli elaborati progettuali sottoscritti digitalmente, relativi alla procedura in parola, successivamente annullati e sostituiti con la documentazione trasmessa con note n. 43973 e 43974 del 18/12/2023;
- In ragione di quanto sopra premesso si rileva che le attività connesse al procedimento in argomento, secondo quanto si evince dalle relazioni in atti, possono sintetizzarsi come di seguito:

1. PREMESSA

Nell'ambito degli interventi di riqualificazione e miglioramento delle infrastrutture del Parco del Foro Italico, sono previsti interventi che porteranno alla trasformazione dell'attuale piscina olimpionica in uno stadio polifunzionale; tramite l'utilizzo di piattaforme mobili sarà possibile realizzare varie configurazioni di campi di gioco per ospitare diverse discipline sportive. A completamento degli interventi di trasformazione dello Stadio Olimpico del Nuoto sono previsti interventi di riqualificazione e rifunzionalizzazione anche della tribuna Tevere e Monte Mario, oltre alla ristrutturazione dell'edificio dell'ex ristorante. Gli ambienti esistenti al di sotto degli spalti della Tribuna Tevere e gli spazi dell'ex ristorante saranno ristrutturati ed attrezzati per realizzare un Hub di Medicina dello Sport. Gli spazi sotto gli spalti della tribuna Monte Mario saranno anch'essi ristrutturati ed attrezzati per essere configurati quali spazi polifunzionali, sale conferenze e di aggregazione a supporto degli eventi che periodicamente si realizzano nel Parco del Foro Italico.

L'obiettivo è quello di sfruttare lo Stadio ipogeo più grande del Parco del Foro Italico, rendendolo vivibile l'intero arco dell'anno preservandone l'architettura e salvaguardandone le caratteristiche estetiche.





2. INQUADRAMENTO TERRITORIALE, PAESISTICO E URBANISTICO

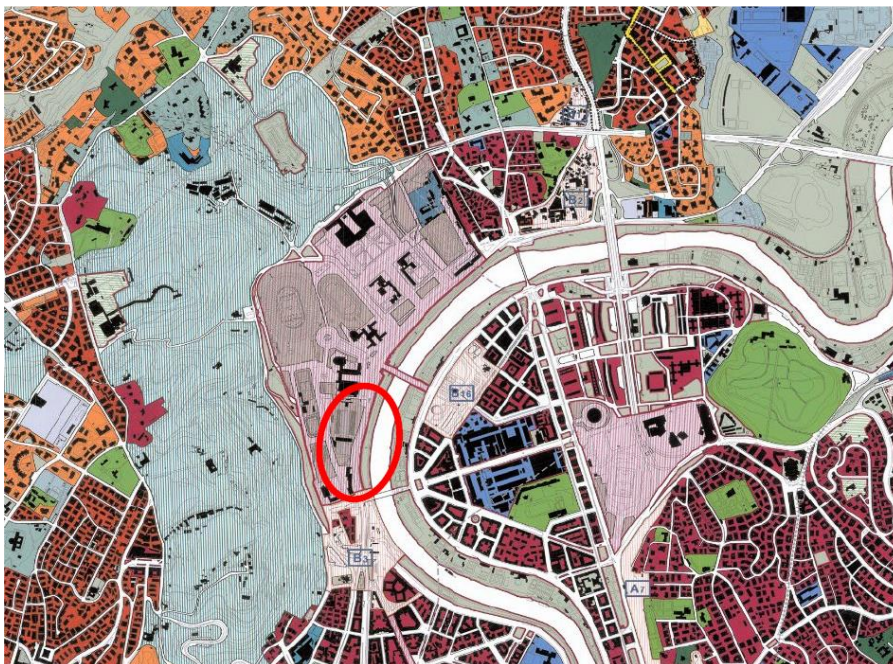
Tutti gli interventi oggetto della presente relazione sono identificati come interventi di ristrutturazione edilizia RE2, in quanto realizzati all'interno delle sagome esistenti e senza aumento di SUL.

Lo Stadio dei Nuoto rientra nel complesso del Foro Italico che risulta classificato come Vincolo monumentale diretto di cui al Decreto del 31 gennaio 1989 (Legge 1089/39, D.Lgs. 42/2004).

PIANO REGOLATORE GENERALE

Sistemi e Regole

L'impianto ricade nel Sistema Insediativo della **Città Storica – Edifici e complessi speciali – Capisaldi architettonici e urbani e Spazi aperti**.



Sistemi e Regole

Sistema insediativo

CITTÀ STORICA

Tessuti vedi tavole 1:5.000

- T6 Espansione otto-novecentesca a lottizzazione edilizia puntiforme
- T8 Espansione novecentesca a fronti continue
- T7 Espansione novecentesca a lottizzazione edilizia puntiforme
- T9 Espansione novecentesca a impianto moderno e unitario
- T10 Nuclei storici isolati

Edifici e complessi speciali

- Centro archeologico monumentale
- Capisaldi architettonici e urbani
- Ville storiche
- Grandi attrezzature e impianti post-unitari
- Edifici speciali isolati di interesse storico-architettonico e monumentale
- Spazi aperti vedi tavole 1:5.000
- Spazi verdi privati di valore storico-morfologico-ambientale

Si intendono per **Edifici e complessi speciali della Città storica** i complessi archeologico-monumentali e gli edifici speciali singoli e aggregati, comprensivi degli spazi aperti di pertinenza e di quelli pubblici ad essi connessi in un rapporto di

inscindibile unità, che assumono o possono assumere nella struttura urbana una notevole rilevanza urbanistica, morfologica, simbolica e funzionale.

Sono **Capisaldi architettonici e urbani** (C1 – art. 38 NTA) gli edifici e i complessi speciali di rilevante pregio architettonico che hanno conformato e conformano la struttura urbana e le sue gerarchie monumentali in esito alla realizzazione di precise intenzionalità progettuali, caratterizzati da un rapporto complesso e inscindibile, di carattere architettonico e urbano, tra il singolo edificio o il complesso di edifici speciali e l'intorno spaziale aperto ad esso strettamente connesso, formato da strade, piazze con relative fronti prospicienti, giardini ed elementi architettonici singolari. Oltre agli interventi di categoria MO, MS, RC, come definiti dall'art. 9, sono ammessi interventi di categoria RE1, RE2, DR1, come definiti dall'art. 36 commi 4 e 5.

Sono **Spazi aperti della Città storica** (art. 42 NTA) tutte le componenti che costituiscono il sistema dei "vuoti" e che, unitamente con le parti costruite, in ragione della riconoscibilità, della compiutezza storico-morfologico-architettonica e della connotazione dei caratteri orografici ed ecologico-ambientali, partecipano alla definizione dell'identità urbana. Lo Stadio del Nuoto rientra nella tipologia d) Spazi prevalentemente attrezzati per attività sportive e del tempo libero. Oltre agli interventi di categoria MO, MS, RC, come definiti dall'art. 9, sono ammessi interventi di categoria RE1, RE2, DR1, come definiti dall'art. 36 commi 4 e 5.

Ambito di Programmazione strategica Flaminio – Fori – Eur

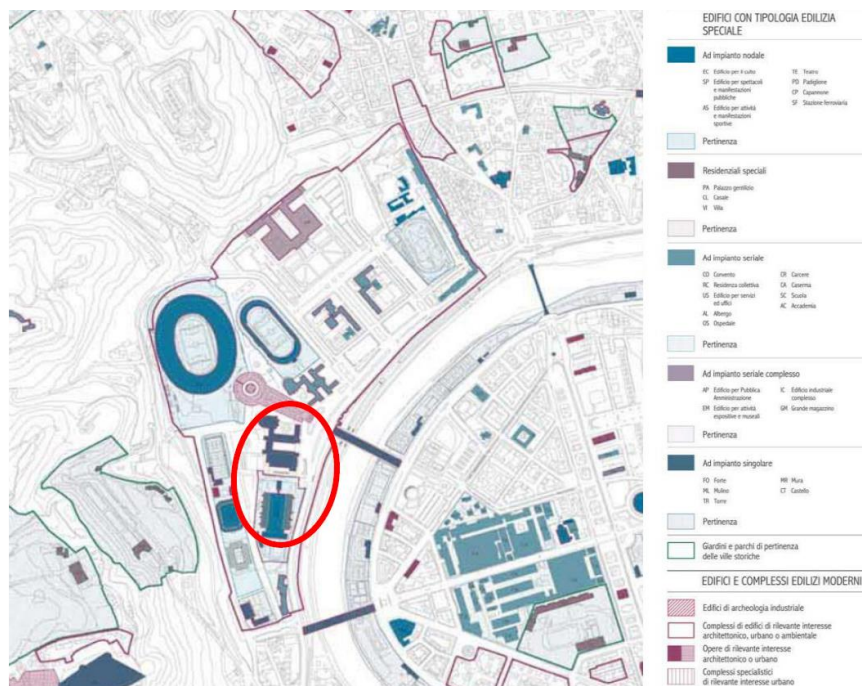
Gli Ambiti di programmazione strategica costituiscono cinque situazioni territoriali considerate particolarmente importanti ai fini della riqualificazione dell'intero organismo urbano. Tali ambiti riguardano alcuni "segni" (naturali o antropici, completamente o parzialmente conservati) che hanno marcato nel tempo lo sviluppo della città ed i suoi piani di trasformazione.

L'area risulta nell'Ambito di programmazione strategica Flaminio Fori Eur, come da elaborato D7 "Ambiti di programmazione strategica: quadro di unione". Negli Ambiti di programmazione strategica gli interventi relativi dovranno tenere conto delle indicazioni contenute negli elaborati indicativi di ciascun Ambito; nel caso in esame I7 "Ambito di programmazione strategica Flaminio-Fori-Eur".

Carta della Qualità

Nella Carta per la Qualità l'area risulta così individuata:

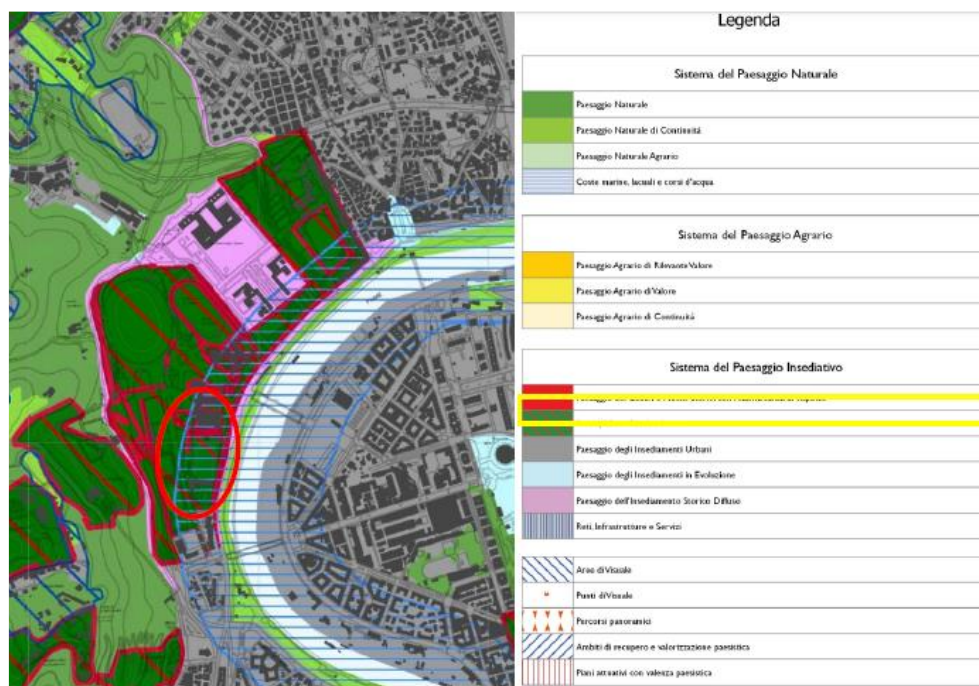
- Edifici con tipologia edilizia speciale:
 - Ad impianto nodale - AS: Edificio per attività e manifestazioni sportive
 - Pertinenze
- Edifici e complessi edilizi moderni:
 - Complessi di edifici di rilevante interesse architettonico, urbano e ambientale



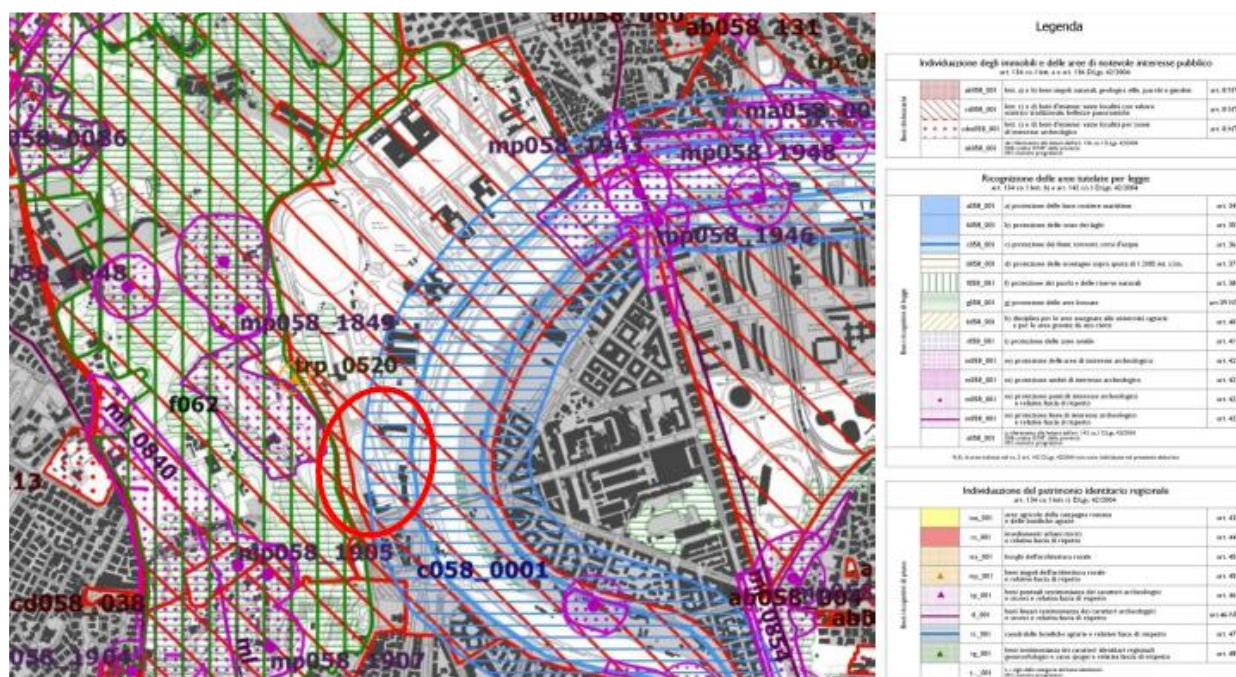
Estratto Tavola G1b - Carta della Qualità

PIANO TERRITORIALE PAESAGGISTICO REGIONALE

Nella Tavola A - Sistemi ed Ambiti del Paesaggio l'area ricade nel **“Sistema del paesaggio naturale – Coste marine, lacuali e corsi d'acqua”** e nel **“Sistema del paesaggio insediativo – Parchi Ville Giardini Storici”**



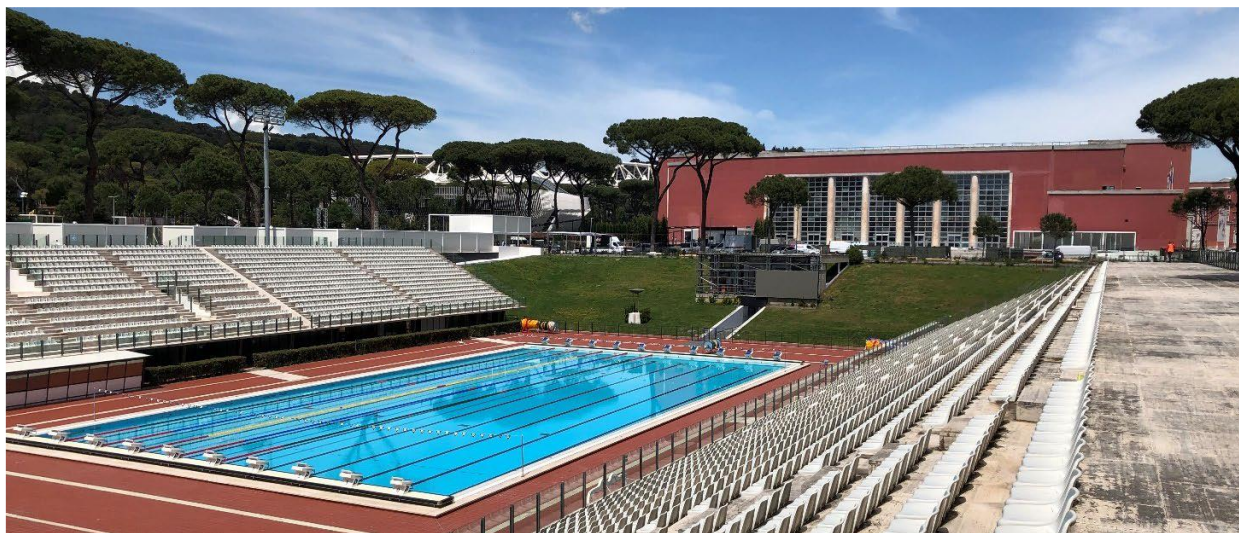
Nella Tavola B - Beni paesaggistici l'area ricade tra gli immobili e aree di notevole interesse pubblico: lett. c) e d) beni d'insieme: vaste località con valore estetico tradizionale, bellezze panoramiche, art. 136 Dlvo 42/04; ricade inoltre in Area tutelata per legge (art. 134 co. 1 lett. b) e art. 142 co.1 lett. d) protezione dei fiumi, torrenti, corsi d'acqua)



Nella Tavola C - Beni del patrimonio naturale e culturale e azioni strategiche del PTPR l'area ricade nel **“Sistema dell'insediamento storico - Parchi, giardini e ville storiche”** e nel **“Sistema dell'insediamento contemporaneo – Aree ricreative all'interno del tessuto storico”**

3. ASPETTI URBANISTICI RELATIVI AI MANUFATTI ESTERNI

In corrispondenza dei sotto tribuna “Tevere” e “Monte Mario” sono attualmente situati spazi coperti in parte destinati a servizi in parte aperti verso l’esterno. Nell’ambito del progetto di riqualificazione detti spazi verranno riutilizzati per nuove funzioni integrate con le attività sportive del Foro Italico.



In particolare, gli spazi sotto tribuna Tevere saranno modificati per ospitare un hub di Medicina dello Sport, attrezzato con poliambulatori ed attrezzature di diagnostica al fine di fornire agli atleti sia un servizio check up che di pronto intervento in caso di infortuni. Contestualmente il progetto prevede la rifunzionalizzazione e la riqualificazione dell’ex area ristorante del Parco del Foro Italico, i cui locali saranno adibiti a palestra per la fisioterapia. I sotto tribuna Monte Mario saranno ristrutturati ed attrezzati per l’utilizzo come spazi polifunzionali e di supporto alle manifestazioni sportive ed agli eventi del Foro Italico (sale conferenze, sale meeting, presentazioni, allestimenti, mostre, ecc..).



Viste dei sotto Tribuna Tevere



Viste dei sotto Tribuna Monte Mario

Al piano terrazza del blocco ex ristorante è attualmente presente un manufatto di dimensioni 7,88 x 4,50 m, per un'altezza di 2,90 m ed una cubatura di circa 103 mc. Il manufatto in oggetto, realizzato negli anni '60 insieme ad una scala a chiocciola esterna, è stato rimaneggiato nel tempo perdendo la sua connotazione iniziale. Originariamente aveva lo scopo di fornire un collegamento di servizio tra la ex cucina e la terrazza. Allo stato attuale, essendo venuta meno la funzione di ristorazione, questo volume tecnico è da anni abbandonato. Inoltre, tale manufatto non si integra con il contesto architettonico e naturalistico che caratterizza il parco del Foro Italico, anzi costituisce un elemento di disturbo che in molti casi ostruisce la visuale dello stadio del nuoto. Per questa ragione il progetto prevede la demolizione ed il ripristino della pavimentazione della terrazza dell'ex ristorante.



Viste del manufatto da demolire presente sulla terrazza dell'ex ristorante

Per esigenze funzionali legate alla fruibilità ed alla continuità degli spazi coperti si è dovuto inserire nel progetto anche un nuovo percorso esterno, parzialmente interrato, al fine di collegare i sotto tribuna Tevere all'area dell'ex ristorante. Il corridoio di passaggio sarà parzialmente vetrato verso le piscine e verrà realizzato sagomando il declivio di terreno che raccorda la quota spalti (quota + 18,35) al piano vasca (quota + 12,70). Per mitigare dal punto di vista paesaggistico l'intervento, la copertura del corridoio di collegamento sarà realizzata con un tetto verde in continuità con il declivio esistente.

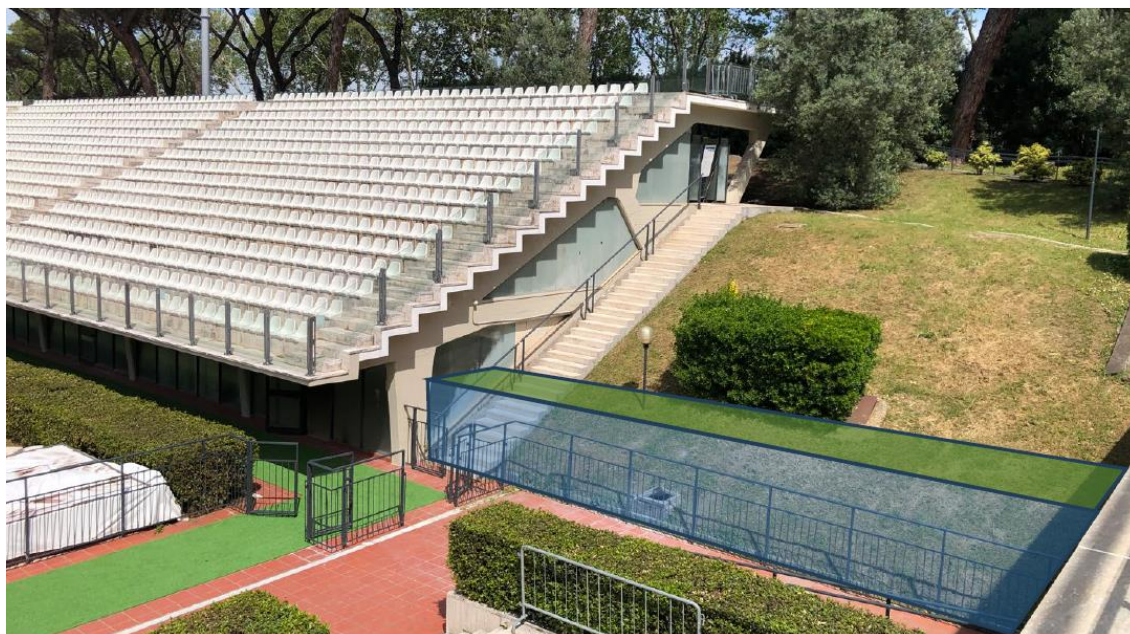


Foto-inserimento schematico del nuovo percorso esterno tra i sotto Tribuna Tevere e l'ex ristorante

La superficie coperta di tutti i sotto tribuna è di 4.490 mq e la superficie dell'edificio ex ristorante è di 1.280 mq; pertanto, complessivamente il complesso dello stadio olimpico del nuoto ha una superficie totale pari a mq 5.770,00.



Superficie coperta dell'impianto dello stadio del nuoto

La superficie complessiva del nuovo percorso coperto di collegamento parzialmente interrato sarà pari a 30,0 mq, ossia circa lo 0,51% della superficie coperta dell'impianto. Quindi minore al 2% della superficie coperta dell'intero impianto. Inoltre, la nuova volumetria del nuovo percorso viene compensata dalla demolizione del manufatto da demolire presente sulla terrazza dell'ex ristorante.

Contestualmente è stata eseguita una verifica della SUL tramite un raffronto tra le superfici previste ed autorizzate con il progetto originario del 1957/1958 e la situazione attuale di progetto (vedi elaborato grafico di progetto ARC_30)

SUL TRIBUNA TEVERE PROGETTO 1957-1958	2358,87 mq
SUL TRIBUNA MONTE MARIO PROGETTO 1957-1958	2324,61 mq
SUL MANUFATTO DEMOLITO TERRAZZO EX RISTORANTE	39,63 mq
TOTALE	4723,11 mq

SUL TRIBUNA TEVERE PROPOSTA PROGETTUALE	2379,72 mq
SUL TRIBUNA MONTE MARIO PROPOSTA PROGETTUALE	2311,33 mq
SUL NUOVO TUNNEL TRIBUNA TEVERE-EX RISTORANTE	32,06 mq
TOTALE	4723,11 mq

Le verifiche sulla SUL mostrano quindi che gli interventi previsti dalle iniziative per la riqualificazione dei vari ambiti dello Stadio Olimpico del Nuoto saranno realizzate senza aumento di superficie utile lorda, tramite il diverso riutilizzo delle superfici e degli spazi esistenti già disponibili.

- trattandosi di opere di interesse statale, in applicazione della Direttiva dell'On.le Ministro dei LL. PP. n. 4294/25 del 4.06.1996, come sostituita dalla Circolare Min. II.TT. n. 26/Segr. del 14.01.2005, la competenza per la procedura di cui al citato D.P.R. 383/94 è del Provveditore Interregionale per le OO.PP. per il Lazio, l'Abruzzo e la Sardegna;
- per quanto sopra si è ritenuto di procedere ai sensi del combinato disposto dall'art. 14-bis della Legge 241/90 così come modificata dall'art. 1, comma 1, del D.Lgs. 30 giugno 2016, n. 127 e dall'art.13, del D.L. 16 luglio 2020, n. 76, come convertito dalla Legge 11 settembre 2020, n. 120, e dal D.P.R 18 aprile 1994, n. 383 alla indizione della 1ª Conferenza di Servizi decisoria, in forma semplificata e in modalità diacronica, per l'acquisizione sul progetto di fattibilità tecnica ed economica in argomento delle autorizzazioni e nulla-osta, comunque nominati, richiesti dalle normative vigenti ai fini della sua approvazione e consentire il raggiungimento dell'Intesa Stato-Regione ai sensi dello stesso D.P.R. 383/94 sulla richiesta di parere di conformità urbanistica;
- il Provveditore Interregionale per le OO.PP. per il Lazio, l'Abruzzo e la Sardegna, con nota n. 45054 del 29/12/2024, in applicazione del combinato disposto del D.P.R. 18 aprile 1994, n. 383 e dell'art. 14-bis della Legge 241/90, così come modificata dall'art. 1, comma 1, del D.Lgs. 30 giugno 2016, n. 127 e dall'art.13, del D.L. 16 luglio 2020, n. 76, come convertito dalla Legge 11 settembre 2020, n. 120, ha convocato la 1ª Conferenza di Servizi decisoria, in forma semplificata e in modalità diacronica, sul progetto di fattibilità tecnica ed economica di cui trattasi per l'acquisizione delle autorizzazioni e nulla-osta, comunque nominati, richiesti dalle normative vigenti ai fini dell'approvazione del progetto relativo all'opera in argomento; Sono state invitate le seguenti Amministrazioni:
 - Ministero della Cultura - Soprintendenza Speciale Archeologia Belle Arti e Paesaggio di Roma;
 - Regione Lazio - Direzione regionale per le politiche abitative e la pianificazione territoriale, paesistica e urbanistica - Area urbanistica, Copianificazione, Programmazione Negoziata Roma Capitale e Città metropolitana;
 - Città metropolitana di Roma;
 - Roma Capitale - Dipartimento Programmazione e Attuazione Urbanistica - Direzione Pianificazione Generale Servizio Coordinamento Tecnico PRG – Valorizzazione delle Aree Pubbliche e di Interesse Pubblico – Compensazioni Urbanistiche;
 - Autorità di Bacino Distrettuale – Settore Roma Capitale e Sub-Distrettuale Lazio;
 - Ministero dell'Interno - Dipartimento dei Vigili del Fuoco del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile - Comando Provinciale Vigili del Fuoco Roma;
 - ASL Roma 2 – UOC Servizio Interzonale Progetti, Abitabilità e Acque Potabili;
 - Agenzia del Demanio – Direzione Roma Capitale;
 - ACEA AT02 S.p.A.;

- Areti S.p.A.;
 - SNAM Rete Gas S.p.A.;
 - Italgas S.p.A.;
 - Telecom Italia S.p.A.
- con pari nota e data questo Provveditorato ha provveduto agli adempimenti previsti dall'art. 20 del Dlgs n. 36 del 2023 in ordine alla pubblicità della presente Conferenza di Servizi ai fini della pubblicazione in via telematica sul sito internet del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;
- della sopra cennata Conferenza sono stati acquisiti i pareri di seguito sintetizzati:
- Italgas Reti S.p.A. – Unità Tecnica Roma Urbe, che con nota prot. n. F24003DEF0095 del 03/01/2024, registrata in pari data al protocollo di questo Provveditorato con n. 170, ha trasmesso lo stralcio planimetrico dell'area interessata dai lavori con indicate le condotte gas presenti e le linee guide tecnico-operative generali per l'esecuzione dell'intervento, ai fini della verifica di eventuali interferenze;
 - Ministero dell'Interno - Dipartimento dei Vigili del Fuoco del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile - Comando Provinciale Vigili del Fuoco Roma – Ufficio prevenzione incendi Polo Centrale, che con nota n. 1137 del 05/01/2024, registrata in pari data al protocollo di questo Provveditorato con n. 324, ha comunicato che *“per l'impianto sportivo questo Comando ha approvato il progetto di adeguamento antincendio con nota prot. n. 28558/2013 e che lo stesso è attualmente autorizzato all'esercizio ai fini antincendio con SCIA art.4 DPR 151/2008 prot. 31206/2014 e attestazione di rinnovo periodico di conformità antincendio prot. 39802/2019”*; ha segnalato che, *“qualora l'intervento preveda delle modifiche sostanziali a quanto autorizzato, ovvero l'insediamento di attività soggette agli adempimenti di prevenzione incendi classificate in categoria B o C dall'allegato I al DPR 151/2011”*, dovrà essere inoltrata apposita istanza;
 - Roma Capitale - Dipartimento Programmazione e Attuazione Urbanistica - Direzione Pianificazione Generale Servizio Coordinamento Tecnico PRG – Valorizzazione delle Aree Pubbliche e di Interesse Pubblico – Compensazioni Urbanistiche, che con nota n. 4121 del 09/01/2024, registrata in pari data al protocollo di questo Provveditorato con n. 535, ha preso atto del procedimento avviato ai sensi dell'art.2 del DPR 383, rimanendo in attesa dell'eventuale richiesta di partecipazione nei casi previsti dall'art.3 della stessa norma;
 - Città metropolitana di Roma Capitale – Dipartimento IV Pianificazione strategica e Governo del territorio – Servizio 1 Urbanistica e attuazione del PTMG, che con nota n. 13340 del 24/01/2024, registrata in pari data al protocollo di questo Provveditorato con n. 2411, ha comunicato che *“per l'intervento in oggetto il parere di compatibilità al PTPG ex art. 20, c. 5 del D.Lgs. 267/2000 non è dovuto vista la natura e consistenza delle opere previste”* e ha comunque ritenuto *“che l'intervento sia da considerarsi compatibile con le direttive e prescrizioni del Piano Territoriale Provinciale Generale”*;
 - Agenzia del Demanio – Direzione Roma Capitale, che con nota pervenuta a questo Provveditorato con n. 2499 di prot. del 24/01/2024, ha comunicato di non aver rilevato *“motivi ostativi alla realizzazione degli interventi”*;
 - Regione Lazio - Direzione regionale urbanistica e politiche abitative, pianificazione territoriale, politiche del mare - Area urbanistica, Copianificazione, Programmazione Negoziata Roma Capitale e Città metropolitana, che con nota n. 259471 del 23/02/2024, registrata al protocollo di questo Provveditorato con n. 6905 del 26/02/2024, ha dato *“atto dell'esito positivo all'accertamento di conformità al vigente strumento urbanistico di Roma Capitale”* e ha espresso *“parere favorevole ai sensi e per gli effetti dell'art. 147 del D. Lgs 42/2004, per quanto concerne il profilo paesaggistico, con la condizione che la scelta dei nuovi elementi inseriti nel presente progetto sia preventivamente concordata con la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio”*;
 - ASL Roma 2 – UOC Servizio Interzonale Progetti, Abitabilità e Acque Potabili, che con nota n. 54267 del 14/03/2024, registrata al protocollo di questo Provveditorato con n. 9740 del 15/03/2024, ha comunicato che *“ai fini del rilascio del parere igienico-sanitario di competenza, la società proponente dovrà far pervenire ricevuta di avvenuto versamento degli oneri previsti dal Tariffario Regionale”*; con nota n. 24067 del 26/06/2024, questo Provveditorato ha trasmesso all'ASL la ricevuta di pagamento effettuato

dall'Amministrazione proponente, già anticipata per le vie brevi in data 13/06/2024; ASL Roma 2, con nota n. 129306 del 27/06/2024, registrata in pari data al protocollo di questo Provveditorato con n. 24281, ha espresso *“parere igienico-sanitario favorevole ai lavori previsti con le seguenti condizioni”*: approvvigionamento idrico e smaltimento acque di rifiuto tramite allaccio alle reti comunali; idoneo impianto di ricambio aria nei locali del poliambulatorio, della palestra, delle sale conferenze; prescrizioni su materiali, aerazione e scarichi di servizi igienici e spogliatoi;

- Ministero della Cultura - Soprintendenza Speciale Archeologia Belle Arti e Paesaggio di Roma, che con nota n. 18496-P del 08/04/2024, pervenuta a questo Provveditorato con n. 13029 di prot. del 09/04/2024, ha indicato una serie di prescrizioni e richiesto chiarimenti relativamente al recupero degli spazi sotto le tribune, all'ex ristorante e al sistema di copertura temporanea della piscina; ha segnalato l'assenza di uno *“studio sulla valutazione di impatto archeologico con relativa analisi del rischio”* e, pertanto, ha prescritto *“indagini archeologiche preventive in corrispondenza delle trincee che accoglieranno le piattaforme di copertura”*, con precise indicazioni sulle modalità di svolgimento delle stesse.

Con successiva nota n. 28011-P del 24/05/2024, registrata in pari data al protocollo di questo Provveditorato con n. 19336, la Soprintendenza, in seguito ad un sopralluogo congiunto, ai chiarimenti e alle nuove soluzioni progettuali inviati dalla Società proponente con nota n. 2958 del 06/05/2024, registrata al protocollo di questo Istituto con n. 24924 del 03/07/2024, ha autorizzato *“ai sensi dell'art. 21, comma 4 del Codice, l'esecuzione degli interventi previsti nel progetto”*, con una dettagliata serie di prescrizioni di carattere progettuale, percettivo, archeologico e gestionale sia del cantiere che delle attività previste per l'uso dell'impianto sportivo.

CONSIDERATO CHE

- l'attività istruttoria espletata in seno alla Conferenza dei Servizi può considerarsi esaurita;
- i pareri istruttori favorevoli formalizzati nel corso della espletata procedura, acquisiti agli atti della Conferenza e richiamati, debbono essere considerati parti integranti e sostanziali del presente provvedimento; rispetto dei R.A.I. e del C.I.D. medio degli ambienti (uffici, sale polifunzionali, reception, bar
- la Conferenza dei Servizi è stata indetta al fine di concordare le condizioni per ottenere le intese, i pareri, le concessioni, le autorizzazioni i nulla osta e gli assensi di cui alle vigenti norme, per cui in questa sede è necessario individuare congiuntamente tutte le prescrizioni e le condizioni che debbono essere soddisfatte per la predisposizione del progetto esecutivo;
- tutti i suggerimenti e i proposti adeguamenti saranno opportunamente valutati e recepiti allo scopo di rendere più funzionale e mirato l'intervento in esame;
- il progetto di fattibilità tecnica ed economica *de quo* è stato sostanzialmente posto all'esame della Conferenza per l'espletamento delle attività procedurali di natura approvativa e autorizzativa sotto il profilo della compatibilità urbanistica, paesaggistica, edilizia, ambientale e di tutela archeologica e architettonica;
- alla data del presente provvedimento autorizzativo non sono pervenute, nei termini previsti dalla vigente normativa in materia, da parte delle Amministrazioni ed Enti invitati alla Conferenza, ulteriori comunicazioni di motivato dissenso sull'intervento in oggetto dalla data della Conferenza stessa. Pertanto, ai sensi dell'art. 14-ter comma 7 della Legge 241/90 e ss.mm.ii., è da considerarsi acquisito l'assenso sul progetto in argomento da parte delle citate Amministrazioni;

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO IL PROVVEDITORE

competente in ordine alla procedura di cui al D.P.R. 383/94 e ai sensi dell'art. 14-bis, comma 5, della Legge 241/90 come modificato dal D.Lgs. 127/2016 e dall'art.13, del D.L. 16 luglio 2020, n. 76, come convertito dalla Legge 11 settembre 2020, n. 120, valutate le specifiche risultanze della presente conferenza, **ADOPTA** a ogni effetto di legge



la determinazione, come sopra motivata, di conclusione positiva del promosso procedimento di Conferenza dei Servizi ai sensi dell'art. 14 e seguenti della medesima Legge 241/1990 e ss.mm.ii., relativamente al progetto di fattibilità tecnica ed economica concernente i lavori relativi alla **“Riqualificazione dello Stadio del Nuoto nel Parco del Foro Italico - Roma”**, secondo i corrispondenti elaborati di cui alla presente procedura, come risultanti in conseguenza del recepimento delle indicazioni connesse all'oggetto della conferenza emerse in sede di conferenza stessa, i quali costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto, con le raccomandazioni, le indicazioni e prescrizioni riportate nei precedenti “considerato”; preso atto dell'esito positivo all'accertamento di conformità al vigente strumento urbanistico di Roma Capitale ex art.2 del D.P.R. 383/1994, **DICHIARA PERFEZIONATA L'INTESA** per la localizzazione e realizzazione dell'opera indicata in oggetto, sulla scorta degli atti esaminati e dei pareri favorevoli acquisiti e, di conseguenza, **AUTORIZZATO** il relativo progetto di fattibilità tecnica ed economica.

La determinazione in parola, non essendo stati espressi dissensi qualificati, è immediatamente efficace sostituendo, ai sensi e per gli effetti dell'art. 14-*bis*, comma 5, e dell'art. art. 14-*quater*, comma 3, della Legge 241/90 come modificati dal D.Lgs. 127/2016, ogni autorizzazione, concessione, nulla osta o atto di assenso, comunque denominato di competenza delle Amministrazioni convocate o, comunque, che non hanno dato riscontro all'indetto procedimento cognitivo/valutativo.

L'assunta determinazione è da intendersi immediatamente esecutiva e produttiva di effetti, stante l'avvenuta acquisizione dei prescritti pareri, formalizzati secondo quanto previsto dalla vigente normativa di settore.

Il progetto esecutivo dovrà recepire le raccomandazioni, indicazioni e prescrizioni connesse all'oggetto della Conferenza, rese dalle Amministrazioni nella sede della medesima Conferenza, strettamente attinenti alla realizzazione dell'opera, esaminata nell'ambito del presente procedimento, così come dei pareri allegati che costituiscono parte integrante del presente provvedimento nei termini indicati nel precedente “considerato”.

Il progetto medesimo dovrà essere, altresì, rispondente a tutte le vigenti normative statali, regionali e comunali di carattere ambientale, igienico/sanitario e di sicurezza.

Eventuali determinazioni contrarie al presente provvedimento autorizzativo, debitamente motivate, dovranno essere inoltrate nei termini previsti dalle norme vigenti.

Ai sensi dell'art. 20 D.Lgs. 31 marzo 2023 n. 36, il presente provvedimento viene pubblicato in via telematica sul sito internet del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, nella sezione ‘Amministrazione trasparente’, con l'applicazione delle disposizioni di cui al decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33.

IL PROVVEDITORE

Dott. Ing. Vittorio RAPISARDA FEDERICO

L'estensore: Dott. Arch. Luca Rijtano

Il Responsabile del Procedimento: Dott. Arch. Alessia Costa

Il Dirigente dell'Ufficio 3 Tecnico I: Dott. Ing. Carlo Guglielmi

